

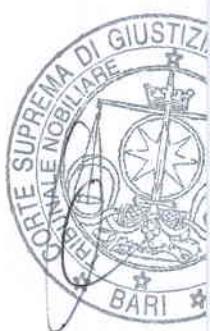


COPIA CONFORME
ORIGINALE
EGIS

CORTE SUPREMA DI GIUSTIZIA NOBILIARE ARBITRALE
TRIBUNALE NOBILIARE INTERNAZIONALE
DI BARI

DISPOSITIVO

SENTENZA DI PRIMO GRADO PRONUNCIATA L'11 MARZO 2019
(R.G. n° 322/2019), AVENTE GLI EFFETTI DELLA SENTENZA
PRONUNCIATA DALLA AUTORITÀ GIUDIZIARIA DELLA
REPUBBLICA ITALIANA, CON VALENZA INTERNAZIONALE, NON
SOGGETTA A RICORSO O OMOLOGAZIONE DA PARTE DEL POTERE
GIUDIZIARIO (LEGGE n° 218 DEL 31.5.1995, ART. 64, PRIMO
COMMA), BASATA SULLA CONVENZIONE DI NEW YORK DEL 1958,
DELLA QUALE L'ITALIA È FIRMATARIA.





TRIBUNALE NOBILIARE INTERNAZIONALE
ORGANO PERMANENTE DELLA
CORTE SUPREMA DI GIUSTIZIA NOBILIARE ARBITRALE DI BARI

ESTRATTO DI SENTENZA

In data 11 marzo 2019 il Tribunale Nobiliare Internazionale, Organo permanente della Corte Suprema di Giustizia Nobiliare Arbitrale di Bari, riunitosi in Bari, Piazza Mercantile 10, ha pronunciato la seguente sentenza:

“Al Sig. Sergio Piacentino / alias Sri Swami Dikshananda, Principe di Roccalumera, soggetto di diritto internazionale, cittadino italiano, nato a Cassino il 03-01-1970, residente in Santa Maria Infante, Monturno (LT) in via Benedetto Mastantuono n. 23, legittimamente spettano i seguenti titoli nobiliari, religiosi e cavallereschi ereditari con relative prerogative e dignità:

1. “Principe di Roccalumera; Principe Indiano; Nobile”.
2. Principe Gran Maestro dei seguenti Ordini dinastici non nazionali: “Sovrano Ordine Militare dei Cavalieri Ksatriya” e “Sovrano Sacro Militare Ordine di Melkisedek”.

3. Maestro Yoga Acharia, Capo dell'Ordine Monastico dei Monaci Ashrama e Suprema Guida Spirituale della propria Comunità religiosa induista. Appellabile - jure sanguinem spirituali - *Sri Swami Dikshananda*.

4. Trattamenti, prerogative, dignità e qualifiche d'onore di: "Sua Altezza Eminentissima, Sua Altezza Serenissima e Reale, Sua Santità Reverentissima, Gurudeva Janma Siddha Jagadguru Ji, Sua Beatitudine, Maharaja, Nobilissimo, Eccellentissimo, Sua Grazia, Don".

5. Rettore ereditario e *Doctor Academiae* dell'Accademia di Alti Studi Superiori di Scienza Vedica – *Studiorum Universitas*.

6. Diritto all'uso dello Stemma nobiliare della Famiglia, così blasonato: "Scudo d'argento, al sole raggiante d'oro, coronato, nel cuore scudetto circolare d'argento alla croce solare d'oro attraversata in palo da spada d'argento la punta rivolta in basso; stemma caricato da corona reale tradizionale chiusa; scudo sostenuto a destra da un orso ritto d'oro e a sinistra da un elefante al naturale ritto; e cinto dal collare dell'Ordine maggiore; Manto reale tradizionale, di rosso frangiato d'oro foderato d'armellino, sormontato da corona reale tradizionale chiusa. Motto: *Fides et Ratio*".

7. Diritto all'uso degli Emblemi araldici dei seguenti Ordini dinastici: a) *Sovrano Ordine Militare dei Cavalieri Ksatriya*, emblema così blasonato: "Sole raggiante d'oro nel cuore scudetto circolare d'argento alla croce solare d'oro attraversata in palo da spada d'argento la punta rivolta in basso; caricato da corona reale tradizionale chiusa"; b) *Sovrano Sacro Militare Ordine di*



Melkisedek, emblema così blasonato: "Scudo d'argento bordato d'oro, alla croce greca d'azzurro, nel cuore una rosa di rosso; cinto dal collare dell'Ordine; caricato da corona celestiale sostenuta da due angeli al naturale, con figura sorgente dalla stessa di MelchisedeK, al naturale, porgente un cestino con pane e vino. Manto reale tradizionale, d'azzurro frangiato d'oro foderato d'armellino, sormontato da corona reale tradizionale chiusa. Motto: *Adoremus – Deum in Spiritu et Veritate*".

L'esecuzione della presente sentenza avente gli effetti della sentenza pronunciata dall'Autorità Giudiziaria, è estesa nel territorio degli Stati aderenti alla Convenzione di New York del 10 giugno 1958 e resa esecutiva in Italia con Legge 19-01-1968, N. 62, nei modi e nei termini previsti dal diritto internazionale.

Si dispone la pubblicazione per pubblici proclami dell'estratto per copia conforme all'originale della sentenza irrevocabile, ex art. 825 del codice di procedura civile, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, Italia, a cura del Presidente della Suprema Corte di Giustizia Nobiliare Arbitrale di Bari.

11 MAR. 2019

Bari, 11 marzo 2019

ORIGINALE
REGISTRATO
COPIA CONFORME

Il Presidente

(Avv. Annalisa Rottola)

